



La Biennale di Venezia

60. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Eventi Collaterali

CARTELLA STAMPA

BESTIARI

CATALONIA IN VENICE

CARLOS CASAS

A cura di FILIPA RAMOS Evento Collaterale della Biennale Arte 2024 bestiari.llull.cat
Dal 20 aprile al 24 novembre. Docks Cantieri Cucchini. S. Pietro di Castello 40A, Venècia



L'Institut Ramon Llull presenta **Bestiari**, un progetto audiovisivo di **Carlos Casas** curato da **Filipa Ramos**, agli **Eventi Collaterali della 60. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia**. La mostra di **Catalonia in Venice** sarà aperta al pubblico dal 20 aprile al 24 novembre 2024. Bestiari prende le mosse dal testo medievale **Disputa de l'ase [Disputa dell'asino]**, scritto nel 1417 da **Anselm Turmeda**, considerato uno dei fondatori della letteratura catalana. Il testo narra la storia di un uomo che viene sottoposto a un processo da parte di un'assemblea di animali che gli confuta il postulato della **superiorità dell'uomo sugli altri esseri viventi**. Il titolo fa riferimento ai primi compendi di storia naturale, i bestiari, che riportavano descrizioni di animali di ogni genere, spesso corredate da insegnamenti di vita e di comportamento. L'installazione audiovisiva immersiva di Carlos Casas crea un ambiente ipnagogico popolato di suoni e immagini di animali che abitano **paesaggi naturali o immaginari della Catalogna**. Grazie alla tecnica di spazializzazione del suono Ambisonics 3D e alle registrazioni di infrasuoni, Bestiari produce **frequenze non udibili dall'orecchio umano**, e crea connessioni ipnagogiche che trasportano il visitatore in una dimensione fra sonno e veglia.

TEMI CHIAVE DI *BESTIARI*

Disputa de l'ase, 1417,
Anselm Turmeda

Bestiari di **Carlos Casas** prende le mosse dalla *Disputa de l'ase*, scritta nel 1417 da **Anselm Turmeda**, considerato, accanto a Ramon Llull, tra i fondatori della letteratura catalana. Il testo narra la storia di un uomo che, in un bosco idilliaco, si risveglia da un breve sonno con la capacità di comprendere il linguaggio degli animali. A partire da questo momento, un'assemblea di animali lo sottopone a un processo in cui gli **confuta il postulato della superiorità dell'uomo sugli altri esseri viventi**. La disputa si dipana in diciannove argomentazioni, attraverso le quali il portavoce degli animali, un asino dalla lunga coda, mette in discussione il concetto di antropocentrismo. Nella sua narrazione fantastica, Turmeda fa mostra di una sensibilità ambientalista pionieristica per i suoi tempi che lo rende un antesignano difensore dei diritti della natura. Riproducendo i suoni e le immagini di elefanti, pipistrelli, delfini, serpenti, asini, pappagalli e api, *Bestiari* rende omaggio agli animali parlanti del testo di Turmeda, che rivendicano una giustizia interspecie.

I paesaggi naturali della
Catalogna a Venezia

Parallelamente all'intento di ampliare e trasformare il nostro modo di percepire le cose, Carlos Casas esplora la capacità mitologica degli esseri umani di compiere una metamorfosi per diventare altre creature. Con le registrazioni realizzate in diversi parchi naturali della Catalogna — **dal sud al nord del territorio, dal Delta de l'Ebre al Cap de Creus** —, Casas celebra i paesaggi naturali della Catalogna e li porta a Venezia. Allo stesso tempo solleva interrogativi sulla vita e sulla memoria, sui rapporti interspecie, sulla conservazione e la creazione in uno spazio immersivo e di scoperta che insieme accoglie e trasforma. Da oltre vent'anni, Carlos Casas realizza film, installazioni e ambienti sonori incentrati su luoghi e comunità che esistono in modalità simbiotiche. La sua opera si confronta con le tradizioni artistiche del cinema documentario e le registrazioni sul campo, creando opere sonore multilivello e ambienti uditivi che offrono nuove esperienze di ascolto nell'ambito di espressioni note e favoriscono incontri interculturali.

Stranieri Ovunque —
Foreigners Everywhere

La proposta curatoriale di **Filipa Ramos** amplifica il tema della Biennale d'Arte 2024, ***Foreigners Everywhere (Stranieri Ovunque)*** portando il progetto oltre la visione antropocentrica per mettere in risalto l'interazione fra gli uomini e gli altri esseri viventi, che spesso, sotto l'azione dell'uomo, sono costretti ad abbandonare la loro terra, a spostarsi, a diventare stranieri. *Bestiari* parla al presente, **evocando l'ecologia e l'intelligenza della natura**: immagina modi di vivere in armonia con il mondo che ci circonda sottolineando l'importanza di coltivare più prospettive. Il progetto presenta la Catalogna come un territorio in cui è possibile instaurare un rapporto di conciliazione e non antropocentrico con il mondo; un mondo che ci permetta di immaginare un futuro diverso per le relazioni con le altre specie attraverso il suono e le

DALL'INTRODUZIONE DELLA CURATRICE: FILIPA RAMOS

Un aspetto positivo di questi tempi folli in cui viviamo è che sono anche tempi di profondi interrogativi. Se alcune storie hanno preparato il terreno a un modello di vita poco rispettoso dell'ambiente, deve anche essere possibile scrivere narrazioni nuove capaci di revisionare ciò che è stato imposto e creare nuovi modi di abitare il mondo e di rapportarsi con esso. La Disputa de l'ase [Disputa dell'asino], il testo quattrocentesco che ha ispirato Carlos Casas per il suo progetto Bestiari, coincide con gli albori della modernità occidentale e con la sua visione del mondo antropocentrica e dominata dall'Occidente. Il monumentale progetto di Carlos Casas non solo conferisce al testo e al suo nostro modo di percepire le cose e ci invita ad abbracciare l'alterità che abita in noi: a diventare altro, non imitando l'alterità ma sperimentando interiormente cosa significa esistere come altro da sé attraverso una profonda metamorfosi sensoriale. Bestiari invita i visitatori a sperimentare una trasformazione momentanea nella mente e nel corpo. Questo invito ha un risvolto sia poetico sia politico: l'installazione presenta la Catalogna come un territorio in cui è possibile instaurare un rapporto di conciliazione e non antropocentrico con il mondo, dove si può desiderare, immaginare e realizzare un futuro diverso per i

IL PROGETTO

L'esperienza

Una proiezione di grande formato realizzata sulla base dello spettro visibile di ogni specie crea connessioni ipnagogiche e pone il visitatore in una dimensione fra sonno e veglia. Grazie alla tecnica di spazializzazione del suono Ambisonics 3D e alle registrazioni di infrasuoni, *Bestiari* di Carlos Casas produce **frequenze non udibili dall'orecchio umano, e offre esperienze poetiche, politiche e sensoriali che ci permettono di diventare un altro essere** in virtù delle metamorfosi che questo processo può suscitare nel nostro corpo, nella nostra mente e nei nostri sistemi cognitivi, emotivi e percettivi.

I visitatori entrano in uno spazio che funge da porta d'accesso a un mondo familiare che appare però differente. In questo mondo, gli altoparlanti emettono diverse texture sonore nello spazio: alcune verranno percepite come vibrazioni nello stomaco, altre emergeranno da luoghi inaspettati, altre risulteranno piacevoli o inquietanti.

Il suono noto emesso da stormi di pappagallini che volano sopra le nostre teste nelle aree urbane si intrecciano con i fischi e i click dei delfini del litorale catalano, il loro metodo per percepire lo spazio e comunicare fra loro, con le grida di ecolocalizzazione dei pipistrelli, rallentate per far percepire la modulazione dei toni e i suoni binaurali, e con i brontolii a bassa frequenza degli elefanti.

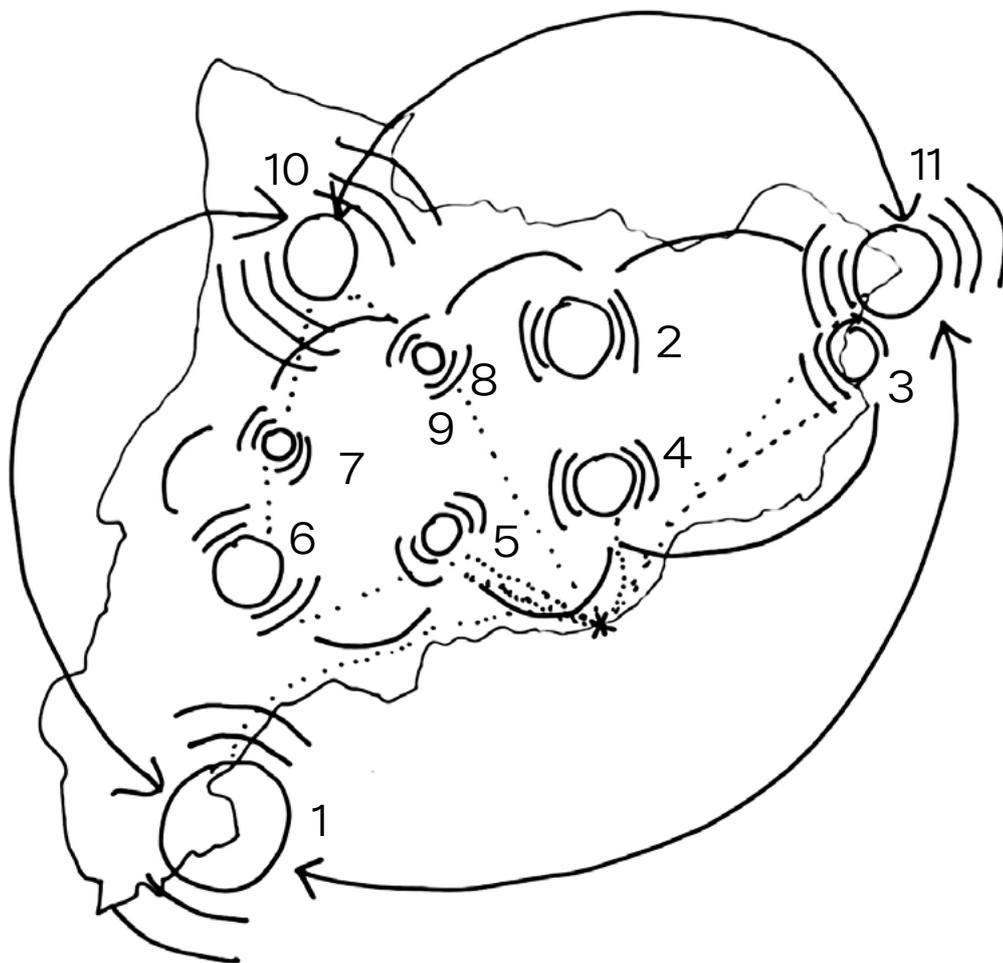
Risuoneranno tutti insieme e con i corpi dei visitatori, creando momenti di stupore, sorpresa, straniamento e curiosità. Sul grande schermo a LED, i visitatori vedranno colori che rappresentano le temperature corporee e immagini che alterano e stravolgono la maniera convenzionale di percepire le cose. Ci sono forme che si spostano lentamente, altre che si muovono a grande velocità, mentre il tempo si contrae e si espande. Sarà difficile sapere se è notte o giorno, ma qui non ha importanza, perché il tempo è stato modificato per poter accogliere le relazioni con le altre specie, al di là dei ritmi circadiani degli esseri umani. *Bestiari* è un'esperienza individuale ma è anche, e soprattutto, un'esperienza condivisa, di sintonia cinematografica e uditiva. Nell'ex cantiere navale che ospita Catalonia in Venice, si cerca, si immagina e si rappresenta una fantasmagoria che fonde le tradizioni letterarie medievali con il futuro della Terra.

Parchi naturali della
Catalogna

Sulla base dell'ecologia sonora, il progetto è concepito come un dialogo serrato, in collaborazione con il sistema dei parchi naturali della Catalogna. Bestiari è frutto di una collaborazione con esperti del campo che hanno fornito consulenza e contributi per compiere una selezione di scenari documentati e registrati, e per individuare le aree abitate dalle specie animali di cui sono stati catturati suoni e immagini in un modo non invasivo bensì rispettoso e adeguato.

In larga parte i suoni e le immagini di *Bestiari* sono stati catturati nei seguenti spazi:

1. Parc Natural del Delta de l'Ebre
2. Parc Natural del Cadí-Moixeró
3. Parc Natural del Montgrí, les Illes Medes i el Baix Ter
4. Parc Natural i Reserva de la Biosfera del Montseny
5. Parc Natural de Sant Llorenç del Munt i l'Obac
6. Reserva Natural de Mas de Melons i Secans de Lleida
7. Espai Natural Protegit de la Serra del Montsec
8. Espai Natural Protegit de la Serra de Boumort
9. Reserva Nacional de Caça de Boumort
10. Parc Natural de l'Alt Pirineu
11. Parc Natural del Cap de Creus



Il film

Il film è composto da cinque parti, ognuna visivamente diversa, che costituiscono un'unica opera ispirata da influenze disparate, dal cinema classico di avventura al cinema astratto sperimentale, passando per quello documentario (animali, natura). È un'opera sulla rappresentazione di mondi in estinzione in cui umani e non umani coesistono, si osservano e si trasformano. Il visitatore si trova all'improvviso a scoprire voci, suoni ed echi di spazi ed esseri differenti, e può comprendere meglio le origini non umane della musica, la diversità, la complessità e la bellezza dei mondi sonori degli animali.

Prima parte: *Locus amoenus*

Registrazione ambientale spaziale che presenta suoni provenienti da diversi parchi naturali situati fra il sud e il nord del territorio catalano, dal Delta de l'Ebre al Cap de Creus. Registrazioni in tempo reale degli scenari naturali di ogni parco.

Seconda parte: *Celebrazione animale*

Presentazione degli animali, tripudio di suoni, cacofonia ed esplosione.

Terza parte: *Il processo e 19 argomentazioni*

I sette animali espongono le loro diciannove argomentazioni per mezzo di suoni e immagini che mostrano le loro specifiche modalità e capacità visive, sonore e percettive, la loro interazione con i paesaggi che abitano. A volte, uno degli animali diventa protagonista e instaura un dialogo con i visitatori.

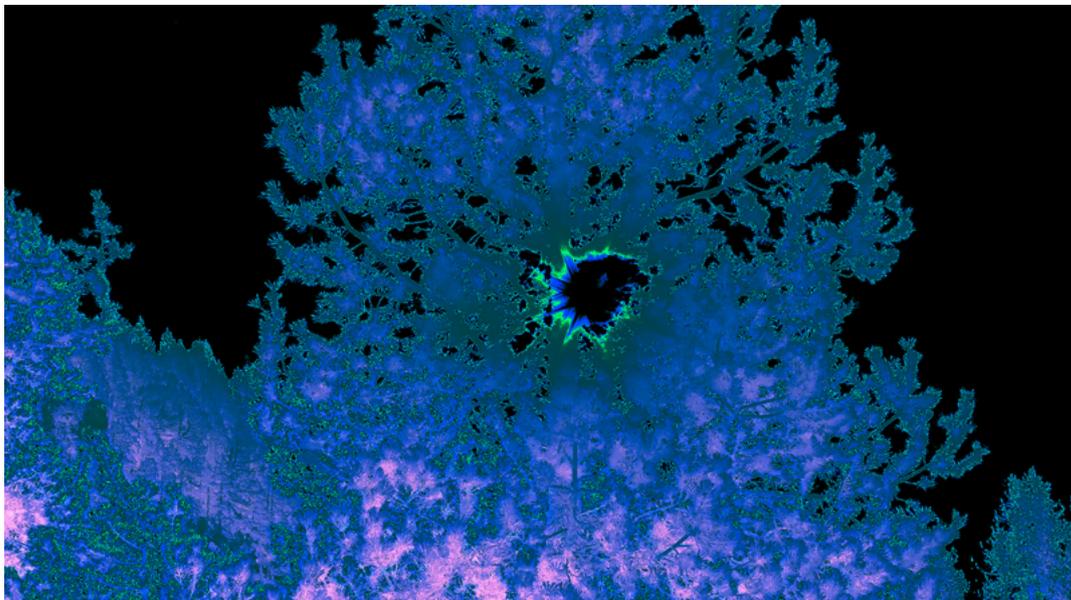
Quarta parte: *La profezia dell'asino*

La parte musicale dell'opera, in cui l'asino immagina cosa dovrà affrontare la natura in futuro. Una composizione sonora spaziale.

Quinta parte: *La voce*

Per finire, una voce umana, quella della pianista e cantante **Marina Herlop**, parla e chiude con il linguaggio degli animali la diciannovesima e ultima argomentazione che termina la disputa. Spetta ai visitatori trarre le proprie conclusioni sull'argomentazione.

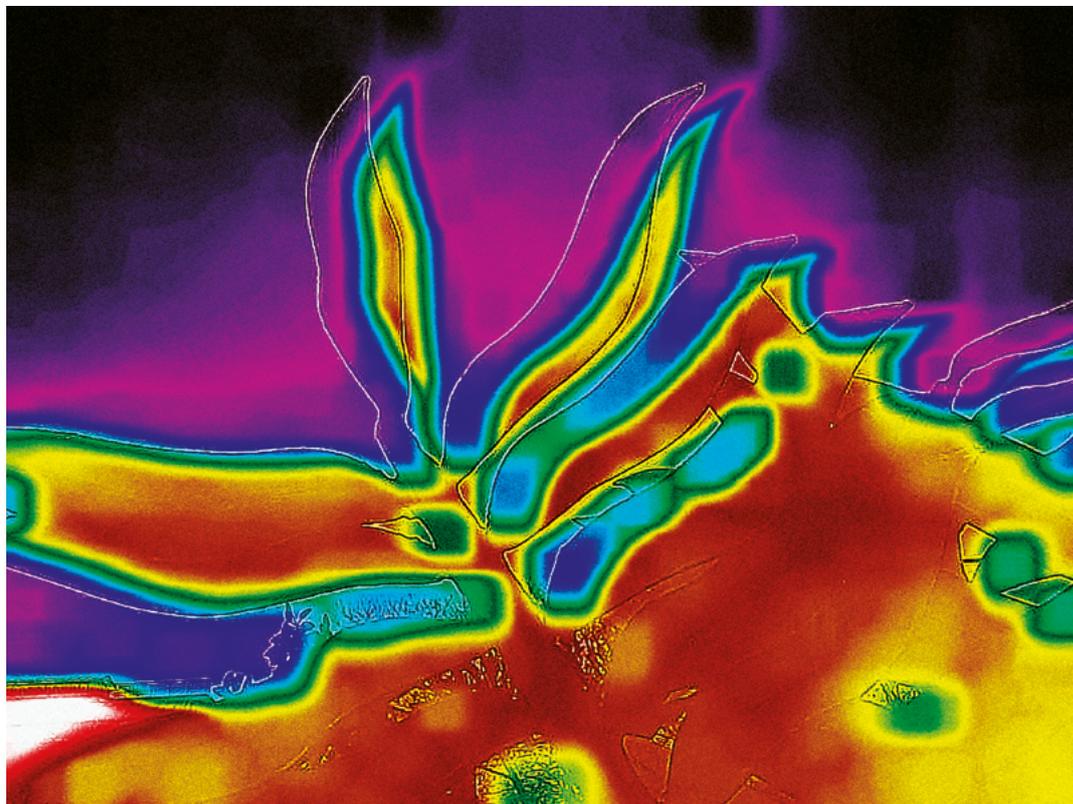
Bestiari, 2024 (Batvision)
Still. Courtesy of the Artist
© Carlos Casas



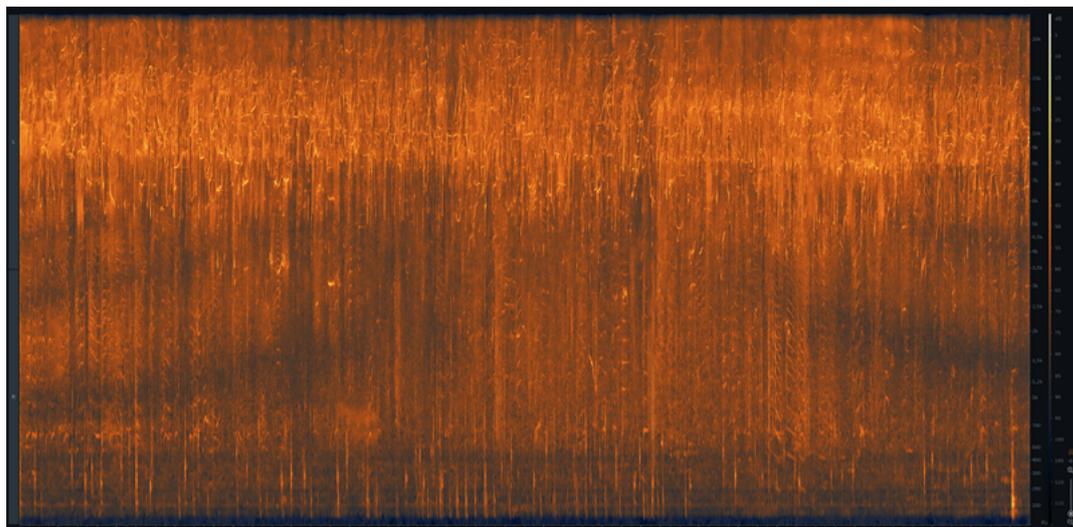
Elefanti, pipistrelli, delfini,
serpenti, asini, pappagalli,
api

Bestiari presenta suoni e immagini di sette tipi di animali che vivono in Catalogna o in altre parti del mondo: elefanti, pipistrelli, delfini, serpenti, asini, pappagalli e api. Ogni animale è presente nello spazio espositivo attraverso un altoparlante Ambisonic progettato espressamente per riprodurre la specifica gamma di frequenze sonore. Gli altoparlanti, dall'impatto scultoreo, creano nello spazio espositivo aree apposite per l'ascolto immersivo.

Bestiari, 2024 (Snakevision)
Still. Courtesy of the Artist
© Carlos Casas



Bestiari, 2024 (Dolphin
Spectrogram)
Still. Courtesy of the Artist
© Carlos Casas



PROGRAMMA PUBBLICO

Pol Capdevila, docente presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Universitat Pompeu Fabra, è il curatore di *Animalesc*, il programma pubblico di *Bestiari*, che prevede seminari e dibattiti su tre tematiche principali: la condizione degli animali e i rapporti che con essi instaurano gli esseri umani, la ricerca sui linguaggi animali e sui metodi per registrarli, e il suono come un nuovo linguaggio universale nell'arte contemporanea che offre al pubblico un'esperienza privilegiata dei diversi linguaggi naturali.

Nel novembre del 2023 si è svolto il seminario "Bestiaris. Ara i abans" [Bestiari. Adesso come allora] all'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona. A partire dal testo della *Disputa de l'ase* di Anselm Turmeda e dallo studio della tradizione dei bestiari, il seminario ha affrontato lo storico rapporto che lega esseri umani e animali. Ha trattato anche il ruolo della fantasia nell'iconologia degli animali e come la cultura umana se ne è servita per esprimere conoscenze, valori culturali e desideri esistenziali. Hanno partecipato al seminario Lúcia Martín (docente universitaria di letteratura catalana medievale), Albert Mestres (scrittore e drammaturgo, traduttore della *Disputa de l'ase*), Rafael Doctor (storico dell'arte e pittore) ed Eze Páez (filosofo animalista).

Nei primi mesi, il programma prevede un evento sui suoni selvatici della Catalogna, che verte sul linguaggio di alcune specie animali della Catalogna, e un evento sul tema del suono come strumento di conservazione e di esperienza estetica. Queste iniziative riuniranno esperti del linguaggio animale e di bioacustica, sound artist e teorici dell'arte per riflettere su come, attraverso il suono, possiamo ristabilire un legame con le forze primigenie della natura e diventare strumenti di divulgazione dei loro linguaggi.

PUBBLICAZIONE

Bestiari è corredato da una pubblicazione a cura di **Filipa Ramos**. La pubblicazione riunisce testi corredati da riferimenti, nonché resoconti e narrazioni, che nascono dal progetto espositivo di Carlos Casas. Come se fosse una guida da campo, presenta i temi della ricerca e le motivazioni del progetto, contestualizza il materiale di partenza e presenta ognuno degli animali rappresentati nell'installazione attraverso un breve racconto, scritto da autrici e autori di fama del mondo dell'arte, dell'ecologia e della letteratura in Catalogna e all'estero.

Ogni autore ha firmato un testo incentrato su un animale: **Eva Baltasar** (elefante), **Emanuele Coccia** (ape), **Pilar Codony** (asino), **Yayo Herrero** (pappagalli), **Lucia Pietroiusti** (serpenti), **Chus Martínez** (delfini) e **Helena Vilalta** (pipistrelli). Il libro contiene anche testi di **Pol Capdevila**, **Carlos Casas**, **Lúcia Martín**, **Albert Mestres**, **Filipa Ramos** e **Chris Watson**.

La pubblicazione è in versione trilingue: catalano, inglese e italiano.



Filipa Ramos and Carlos Casas © Gerda Studio



ARTISTA E CURATRICE

Carlos Casas, nato a Barcellona, è un regista e artista che lavora con il cinema, il suono e le arti visive. Le sue opere sono state presentate in festival di tutto il mondo come le biennali di Venezia, Shanghai, Bangkok e Istanbul. I suoi film sono stati presentati e premiati in famosi concorsi cinematografici come il Festival del Cinema di Venezia, l'International Film Festival Rotterdam, il Buenos Aires International Film Festival, il Mexico International Film Festival, il CPH DOX di Copenhagen e il FIDMarseille. Retrospective dei suoi film sono state presentate in festival internazionali e i suoi lavori sono stati oggetto di mostre in istituzioni e gallerie d'arte internazionali, tra cui: Tate Modern (Londra); Fondation Cartier, Palais de Tokyo, Centre Pompidou (Parigi); NTU CCA (Singapore); HangarBicocca, La Triennale (Milano).

Filipa Ramos, nata a Lisbona, Dottore in filosofia, è curatrice d'arte e la sua ricerca verte sul modo in cui la cultura affronta l'ecologia e in particolare su come l'arte contemporanea favorisce i rapporti fra umani e altre creature. Ramos è curatrice di Art Basel Film e docente presso l'Institut Kunst Gender Natur-HGK/FHNW di Basilea, dove dirige i seminari di Arte e Natura. È stata co-curatrice di *Songs for the Changing Seasons*, la prima Klima Biennale Wien (2024), dell'8. Biennale Gherdëina: *Persones Persons* (2022) e della 13. Biennale di Shanghai: *Bodies of Water* (2021).

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

L'**Institut Ramon Llull** è un'istituzione pubblica che si occupa di promuovere all'estero la lingua e la cultura catalana. Dal 2009 promuove, produce e organizza la partecipazione della cultura catalana agli Eventi Collaterali della Biennale d'Arte di Venezia. Il progetto presentato dall'Institut Ramon Llull alla Biennale viene selezionato da un panel di esperti che è ogni anno diverso. Per la Biennale d'Arte 2024, la giuria, presieduta da **Elvira Dyangani Ose**, direttrice del Museu d'Art Contemporani de Barcelona (MACBA), è stata composta da **Marko Daniel**, direttore della Fundació Joan Miró (Barcellona); **Ruth Estévez**, co-direttrice della Skowhegan School of Painting (Maine, USA); **Oriol Fontdevila**, ricercatore e docente, curatore della mostra della Catalogna alla Biennale d'Arte 2022 (Venezia); **Ingrid Guardiola**, direttrice del Bòlit-Centre d'Art Contemporani di Girona; e **Andrea Lissoni**, direttore artistico di Haus der Kunst (Monaco). L'Institut Ramon Llull è un consorzio istituito dal Governo catalano (Generalitat de Catalunya), dal Governo delle Isole Baleari, dal Comune di Barcellona e dal Comune di Palma di Maiorca.

ORGANIZZAZIONE E
PRODUZIONE
Institut Ramon Llull

ARTISTA
Carlos Casas

CURATRICE
Filipa Ramos

CURATORE DEI PROGRAMMI
PUBBLICI
Pol Capdevila

IMMAGINI
Carlos Casas

REGISTRAZIONI SONORE
Chris Watson

COMPOSIZIONE
Chris Watson & Carlos Casas

VOCE
Marina Herlop

INGEGNERIA AUDIO E
SPAZIALIZZAZIONE
Tony Myatt

SOUND MIX
Armand Lesecq

REGISTRAZIONE DI SUONO
ADDIZIONALE
Marc Parazon

FOTOTRAPPOLAGGIO
Parc Natural del Cadí-Moixeró
(Jordi Garcia, Toni Giró, Elena
Julià Alsina, Raul Olivares);
Projecte "Gat Fer Catllaràs"
(David Fitó, Ramon Flores,
Arnau Campanera, Albert Peris,
Joan Aguilar, Toni Mampel);
Grup FELIS (ICHN, Institució
Catalana d'Història Natural);
Blanca Martí de Ahumada.

IDENTITÀ VISIVA
Phantasia

COMUNICAZIONE E PR
Institut Ramon Llull & Pickles PR

TRADUZIONE
Mireia Alegre, Tiziana Camerani

COORDINAZIONE DI
PRODUZIONE
Marta Millet Agustí

COORDINAZIONE A VENEZIA
Tamara Andruszkiewicz, Favio
Monza

TRASPORTI
Feltro Divisione Arte

MONTAGGIO
GROP, Sono, Tour Serveis

NATURALISTA
Blanca Martí de Ahumada

PILOTI DI DRONI
Raül Acuña Rubio (Delabrave),
Guido Manuilo (Dronelab)

POSTPRODUZIONE COLORE
E IMMAGINE
Yannig Willman

TECNOLOGIA E
ALTOPARLANTI
Ralf Baumgartner, sonible;
Osvaldas Putkis, Focusonics;
Giorgio de Vecchi and Giulia
di Lenarda, Futura Research;
Professor Philip Jackson and
Dr. Craig Cieciora, CVSSP,
University of Surrey, Wave
field synthesis research was
supported by UKRI EPSRC and
BBC Prosperity Partnership
AI4ME: Future Personalised
Object-Based Media
Experiences Delivered at Scale
Anywhere EP/V038087

RENDERS
Stefano Zeni / OUTofRAM

CON LA COLLABORAZIONE DI:
àngels barcelona; Batalha
Centro de Cinema, Porto;
Departament d'Acció Climàtica,
Alimentació i Agenda Rural,
Generalitat de Catalunya;
Diputació de Barcelona,
Àrea d'Espais Naturals i
Infraestructura Verda; Fundació
Catalunya La Pedrera; Institute
Art Gender Nature – HGK
FHNW, Basel; IUAV Arti Visive,
Venezia; MACRO, Roma;
SSH! Sound Studies Hub,
Venezia; University of Surrey
Centre for Vision, Speech and
Signal Processing (CVSSP);
Università Ca' Foscari Venezia,
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati;
Universitat Pompeu Fabra,
Barcelona.

COLLABORATORI
TECNOLOGICI
sonible, Focusonics, developed
by Neurotechnology, Futura
Research

CATALONIA IN VENICE

Docks Cantieri Cucchini. San Pietro di Castello 40A, 30122 Venezia
Dal 20 aprile al 24 novembre 2024

Dal 20 aprile al 30 settembre 2024: dalle 11.00 alle 19.00.

Dal 1° ottobre al 24 novembre 2024: dalle 10.00 alle 18.00.

Chiuso il lunedì salvo il 22 aprile, 17 giugno, 22 luglio, 2 settembre, 30 settembre, 18 novembre.

Ingresso gratuito.

www.bestiari.llull.cat

@CataloniaInVenice

#BestiariBiennale

#CataloniaInVenice

UFFICIO STAMPA

Institut Ramon Llull

Cristina Estrada: cestrada@llull.cat +34 677 26 04 97

Pickles PR

Enrichetta Cardinale: enrichetta@picklespr.com +34 656 95 66 72

Qui potrai trovare e scaricare comunicati stampa, fotografie e materiale video:



